

IX Legislatura



Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

SEDUTA CONSILIARE
10 Novembre 2010

Allegato A

**DOCUMENTI ESAMINATI
NEL CORSO DELLA SEDUTA**

<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>

IX LEGISLATURA

LAVORI DELL'ASSEMBLEA
Seduta di Mercoledì 10 Novembre 2010
ore 11.00 – 12.00

Ordine del Giorno:

Interrogazioni ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento Interno
QUESTION TIME.

Napoli, 5 Novembre 2010

Il Presidente
Paolo Romano



Regione Campania

Il Presidente

7928/VALP/GAB

Napoli, 9. 11. 2010

All'Assessore Agricoltura
Dr. Vito Amendolara
SEDE

Oggetto: Delega Question Time – Seduta Consiglio regionale del 10 novembre 2010.

Si delega la S.V. a voler rappresentare il Presidente della Giunta regionale con riguardo ai quesiti di competenza dello stesso iscritti all'O.d.G. della seduta di Consiglio regionale indicata in oggetto.

Stefano Caldoro

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 10 NOVEMBRE 2010

INTERROGAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 79 BIS DEL REGOLAMENTO INTERNO

(Question Time)

Registro generale n.23/2 - presentata dal Consigliere Massimo Ianniciello (PDL)
Oggetto: Accordo di reciprocità Comune di San Giuseppe Vesuviano
Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro generale n.29/2 - presentata dal Consigliere Eduardo Giordano (IDV)
Oggetto: Ospedale Moscati di Aversa (CE)
Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro generale n.30/2 - presentata dal Consigliere Carmine Mocerino (UDC)
Oggetto: Centro Agro Alimentare di Napoli
Risponde l'Assessore all'Agricoltura Vito Amendolara

Registro generale n.34/2 - presentata dai Consiglieri Ugo de Flaviis e Alessandrina
Lonardo (Popolari – Udeur)
**Oggetto: Mancata apertura della rampa d'accesso dalla Statale 7/Bis
(Territorio del Comune di Castello di Cisterna)**
Risponde l'Assessore ai Trasporti Sergio Vetrella

Registro Generale n.36/2 – presentata dal Consigliere Gennaro Mucciolo (PSE)
**Oggetto: Procedure elettorali consortili del Consorzio di Bonifica Integrale
Comprensorio del Sarno**
Risponde l'Assessore all'Agricoltura Vito Amendolara

Registro Generale n.39/2 – presentata dal Consigliere Nicola Caputo (PD)
**Oggetto: Soppressione Reparto di Medicina di urgenza al Presidio Ospedaliero
Moscati di Aversa (CE)**
Risponde il Presidente della Giunta regionale

Napoli, 9 novembre 2010

Il Segretario Generale
dott. Alfredo Aurilio



Consiglio Regionale della Campania

ATTI DELLA GIUNTA
REG. GEN. N. 23/2/131.846

QUESTION TIME

Al Presidente della Giunta

Oggetto: ACCORDO DI RECIPROCITA' COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO

Premesso che :

che la Regione Campania, con delibera di Giunta n. 1291 del 31 luglio 2009 ha adottato il *"Disciplinare per la definizione e realizzazione degli Accordi di Reciprocità"*, con il quale sono stati definiti gli indirizzi ed i criteri per l'attuazione dei medesimi AdR ;

che con Avviso Pubblico adottato dal Dirigente dell'AGC 03 – Programmazione, Piani e Programmi – pubblicato sul B.U.R.C. n. 55 del 14/09/2009 è stata attivata la procedura di selezione per la presentazione dei Programmi di Sviluppo Territoriale da porre a base degli Accordi di Reciprocità ;

che ai fini del presente accordo l'area geografica di riferimento è il Sistema Territoriale di Sviluppo (STS C7 Comuni Vesuviani del PTR);



Consiglio Regionale della Campania

Considerato che :

il comune di San Giuseppe Vesuviano ha sottoscritto il protocollo di intesa con il comune di Cercola, Massa di Somma, Ottaviano, Poggiomarino, Pollena Trocchia, Sant'Annastasia, Somma Vesuviana, Striano, Terzigno, Volla. Ed ha provveduto ad istituire un formale Partenariato Istituzionale Locale, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 ;

che il Partenariato Istituzionale Locale ha il compito di sovrintendere all'intero processo di concertazione da sviluppare sul territorio ed in particolare di approvare unitariamente la proposta di PST da candidare a finanziamento dell'Accordo di Reciprocità.

Tenuto conto che:

le succitate amministrazioni hanno formalmente trasmesso un progetto di "Rifunionalizzazione e potenziamento della S.S. 268 per l'accesso all'area produttiva e manifatturiera di San Giuseppe Vesuviano";

che detto progetto riveste importanza strategica per lo sviluppo delle popolazioni dei comuni di Cercola, Massa di Somma, Ottaviano, Poggiomarino, Pollena Trocchia, Sant'Annastasia, Somma Vesuviana, Striano, Terzino, Volla

Interroga la SS.LL in indirizzo per sapere

Quale sia lo stato di tale progetto.

IL CONSIGLIERE
Massimo Ianniciello



Comune di San Giuseppe Vesuviano

Provincia di Napoli

C.A.P. 80047 – Piazza Elena d'Aosta, 1

Premesso :

- che la Delibera di G.R. n. 1042 del 1 agosto 2006 ha previsto l'Accordo di Reciprocità (AdR) quale strumento innovativo utile per l'attuazione, nei singoli ambiti territoriali individuati, dei programmi di sviluppo regionale ;
- che, in sintesi, l'Accordo di Reciprocità rappresenta uno strumento di sviluppo integrato, con il quale la Regione approva un insieme di azioni coerenti definite unitariamente dalle Amministrazioni Locali facenti parte, prevalentemente (80%), di un unico Sistema Territoriale di Sviluppo (STS) identificato dal Piano Territoriale Regionale (PTR) ovvero in deroga a tale percentuale in caso di Campo Territoriale Complesso (CTC), aventi un comune obiettivo di sviluppo sulla base di un Programma di Sviluppo Territoriale (PTS) da esse elaborato ed approvato ;
- che la Regione Campania, con delibera di Giunta n. 1291 del 31 luglio 2009 ha adottato il *"Disciplinare per la definizione e realizzazione degli Accordi di Reciprocità"*, con il quale sono stati definiti gli indirizzi ed i criteri per l'attuazione dei medesimi AdR ;
- che con Avviso Pubblico adottato dal Dirigente dell'AGC 03 – Programmazione, Piani e Programmi – pubblicato sul B.U.R.C. n. 55 del 14/09/2009 è stata attivata la procedura di selezione per la presentazione dei Programmi di Sviluppo Territoriale da porre a base degli Accordi di Reciprocità ;
- che ai fini del presente accordo l'area geografica di riferimento è il Sistema Territoriale di Sviluppo (STS C7 Comuni Vesuviani del PTR);
- che il comune di San Giuseppe Vesuviano ha sottoscritto il protocollo di intesa con il comune di Cercola, Massa di Somma, Ottaviano, Poggiomarino, Pollena Trocchia, Sant'Annastasia, Somma Vesuviana, Striano, Terzigno, Volla. Ed ha provveduto ad istituire un formale Partenariato Istituzionale Locale, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 ;
- che il Partenariato Istituzionale Locale ha il compito di sovrintendere all'intero processo di concertazione da sviluppare sul territorio ed in particolare di approvare unitariamente la proposta di PST da candidare a finanziamento dell'Accordo di Reciprocità.

Considerato :

- che le succitate amministrazioni hanno formalmente trasmesso un progetto di "Rifunionalizzazione e potenziamento della S.S. 268 per l'accesso all'area produttiva e manifatturiera di San Giuseppe Vesuviano";
- che detto progetto riveste importanza strategica per lo sviluppo delle popolazioni dei comuni di Cercola, Massa di Somma, Ottaviano, Poggiomarino, Pollena Trocchia, Sant'Annastasia, Somma Vesuviana, Striano, Terzino Volla
- che, purtroppo ad oggi nessuna notizia è pervenuta sull'esito delle valutazioni

Si chiede di conoscere lo stato dell'arte della procedura e se il progetto è stato ammesso a finanziamento.



Giunta Regionale della Campania

*Area Generale di Coordinamento
Programmazione Piani e Programmi*

Il Coordinatore

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2010. 0005723 10/11/2010

Mittente: A.G.C. Programmazione, Piani e Programmi

Destinatari: GABINETTO DEL PRESIDENTE

Classifica: 3. Fascicolo: 9 del 2010



A.G.C. Gabinetto della Presidenza
Settore Affari Generali della Presidenza
e Collegamento con gli Assessori

Oggetto: Interrogazione "Question Time" del 10.11.2010 R.G. n. 23
Accordi di reciprocità: Comune di San Giuseppe Vesuviano

Gli Accordi di Reciprocità rappresentano una evoluzione delle iniziative di sviluppo locale presenti sul territorio e sono inseriti all'interno della proposta di Piano Attuativo Regionale (PAR) FAS CAMPANIA 2007/13.

La reale e concreta definizione di tale strumento, pur enunciato fin dal 2006 nel D.S.R. (Documento Strategico regionale) e nella Deliberazione di Giunta regionale n. 389 del 23 marzo 2006, che approvava i criteri generali per l'avvio sperimentale degli "Accordi di Reciprocità", è avvenuta con l'approvazione della D.G.R. n. 1291 del 31 luglio 2009 recante ad oggetto "Disciplinare per la definizione e attuazione degli Accordi di Reciprocità" e successivamente attraverso l'emanazione dell'Avviso pubblico, approvato con Decreto Dirigenziale n. 534 del 10 settembre 2009.

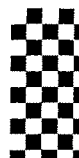
In esito all'Avviso di cui sopra, sono pervenute n. 33 proposte di Accordi di Reciprocità, tra le quali quella del Comune di S. Giuseppe Vesuviano; tali proposte sono state trasmesse al NVVIP della Regione Campania per la conseguente valutazione e la definizione della graduatoria dei progetti.

In base alla procedura, è competenza della Giunta Regionale l'approvazione della graduatoria definita dal NVVIP; dopo l'assunzione della relativa deliberazione e la sua pubblicazione sul BURC, gli AdR collocati utilmente in graduatoria hanno titolo all'accesso alla successiva fase valutativa-negoziiale.

Sia la Deliberazione per l'approvazione della graduatoria degli ADR, sia l'ammissione alla fase valutativa - negoziiale delle proposte utilmente collocate nella stessa, sono subordinate all'assegnazione da parte del CIPE delle risorse destinate al PAR FAS 2007/13, assegnazione ancora non avvenuta.

In ogni caso, anche la destinazione delle risorse del PAR FAS 2007/2013, unitamente a quella delle altre risorse statali e comunitarie stanziare per la Regione Campania, sarà oggetto di verifica nell'ambito della messa a punto della strategia di programmazione unitaria che questa Regione intende perseguire.

Avv. Giuseppe Carannante





Giunta Regionale della Campania

*Area Generale di Coordinamento
Programmazione Piani e Programmi*

Il Coordinatore

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2010. 0005723 10/11/2010

Nittato: A.G.C.3 Programmazione, piani e programmi

Destinatari: GABINETTO DEL PRESIDENTE

Classifica: 3. Fascicolo: 9 del 2010



A.G.C. Gabinetto della Presidenza
Settore Affari Generali della Presidenza
e Collegamento con gli Assessori

Oggetto: Interrogazione "Question Time" del 10.11.2010 R.G. n. 23
Accordi di reciprocità: Comune di San Giuseppe Vesuviano

Gli Accordi di Reciprocità rappresentano una evoluzione delle iniziative di sviluppo locale presenti sul territorio e sono inseriti all'interno della proposta di Piano Attuativo Regionale (PAR) FAS CAMPANIA 2007/13.

La reale e concreta definizione di tale strumento, pur enunciato fin dal 2006 nel D.S.R. (Documento Strategico regionale) e nella Deliberazione di Giunta regionale n. 389 del 23 marzo 2006, che approvava i criteri generali per l'avvio sperimentale degli "Accordi di Reciprocità", è avvenuta con l'approvazione della D.G.R. n. 1291 del 31 luglio 2009 recante ad oggetto "Disciplinare per la definizione e attuazione degli Accordi di Reciprocità" e successivamente attraverso l'emanazione dell'Avviso pubblico, approvato con Decreto Dirigenziale n. 534 del 10 settembre 2009.

In esito all'Avviso di cui sopra, sono pervenute n. 33 proposte di Accordi di Reciprocità, tra le quali quella del Comune di S. Giuseppe Vesuviano; tali proposte sono state trasmesse al NVVIP della Regione Campania per la conseguente valutazione e la definizione della graduatoria dei progetti.

In base alla procedura, è competenza della Giunta Regionale l'approvazione della graduatoria definita dal NVVIP; dopo l'assunzione della relativa deliberazione e la sua pubblicazione sul BURC, gli AdR collocati utilmente in graduatoria hanno titolo all'accesso alla successiva fase valutativa-negoziale.

Sia la Deliberazione per l'approvazione della graduatoria degli AdR, sia l'ammissione alla fase valutativa - negoziale delle proposte utilmente collocate nella stessa, sono subordinate all'assegnazione da parte del CIPE delle risorse destinate al PAR FAS 2007/13, assegnazione ancora non avvenuta.

In ogni caso, anche la destinazione delle risorse del PAR FAS 2007/2013, unitamente a quella delle altre risorse statali e comunitarie stanziare per la Regione Campania, sarà oggetto di verifica nell'ambito della messa a punto della strategia di programmazione unitaria che questa Regione intende perseguire.

Avv. Giuseppe Carannante





Consiglio Regionale della Campania

Italia dei Valori

29/2 ART. 79 bis
R.I.

Prot. n. 139/10

Napoli li 01-09-2010

QUESTION TIME

Interrogazione a risposta immediata ex art. 79 bis

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0017068/A

Del 02/09/2010 09:42:08
Da CR A SEROC

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania
On. Paolo Romano

Al Presidente della Giunta Regionale
Avv. Stefano Caldoro

Loro Sedi

Premesso che :

- Il Servizio Sanitario in Campania ha una cronica carenza di fondi e che una gestione poco attenta ha portato allo sfioramento dei tetti assegnati a questa Regione,
- Nel marzo scorso all'Ospedale Moscati di Aversa è stato bandito un concorso per un incarico dirigenziale ex art. 18 a Medicina generale,
- Che il reparto di Medicina Generale dell'Ospedale Moscati di Aversa è attualmente accorpato al reparto di Medicina d'urgenza con a capo già un dirigente che è anche responsabile del Pronto Soccorso,
- Che altri reparti dell'Ospedale Moscati di Aversa sono da mesi senza una guida,
- Che, sempre presso lo stesso nosocomio, sono stati emessi ordini di servizio che hanno portato medici dei vari reparti a effettuare turni di Pronto Soccorso.

Sen. Of. Cor. h
08/05/10

N0220

29/10/10



Consiglio Regionale della Campania

Italia dei Valori

Tutto ciò premesso e considerato,

INTERROGA

l'Assessore alla Sanità della Regione Campania per sapere se:

quali siano i motivi che abbiano indotto a tale gestione e le modalità con cui sono state effettuate le mobilità per coprire i turni presso il Pronto Soccorso e quali provvedimenti si intendano adottare al fine di migliorarla qualità delle prestazioni all'utenza e del lavoro dei dirigenti sanitari.

Il Consigliere
- On. Eduardo Giordano -



Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Assistenza Sanitaria

Il Coordinatore

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2010. 0895660 10/11/2010

Destinazione: A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Responsabile: A.G.C. 1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Circoscrizione: 20. Fascicolo: 50 del 2010



Al Capo di Gabinetto del Presidente
della Giunta Regionale

e.p.c.:

Al Sub Commissario ad Acta per
l'Attuazione del Piano di Rientro

Loro Sedi

OGGETTO: Question time del 10/11/2010 (art. 79bis R.I.)
Interrogazione consiliare R.G. (139/2010) 9
On. Eduardo Giordano

R.G. 29

In relazione all'interrogazione in oggetto, con la quale si chiede di conoscere le motivazioni relative alle procedure seguite dal PO Moscati di Aversa per coprire i turni presso il Pronto Soccorso, si segnala che allo stato vigono disposizioni che impediscono ordinarie forma di reclutamento di personale presso il SSR, in osservanza del Piano di Rientro dal disavanzo.

In occasione della riorganizzazione della rete ospedaliera di cui al decreto 49/2010, le Direzioni Strategiche delle Aziende Sanitarie sono incentivate a prevedere meccanismi di mobilità interna, in ragione delle operazioni di accorpamento e razionalizzazione delle funzioni, proprio in presenza di un blocco totale di turn over.

Tuttavia la Struttura Commissariale ha già formalmente richiesto ai Ministeri affiancanti una specifica deroga al suddetto blocco, al fine di omogeneizzare la qualità dell'offerta assistenziale sull'intero territorio regionale.

Mario Vasco



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC
Unione di Centro

REGIONE CAMPANIA
REG. DEL. 30/2 ART. 79 BIS
R.I.

Al Presidente della Giunta Regionale della Regione Campania
On. Stefano Caldoro

All'Assessore all'Agricoltura
Dott. Vito Amendolara

Loro sedi

Interrogazione a risposta immediata (art. 79 bis Regolamento del Consiglio Regionale)

Oggetto: Centro Agro Alimentare di Napoli.

Il sottoscritto Consigliere,

premessò

- che il C.A.A.N., concepito nel 1989 per un relativo costo di 110 milioni di euro, inaugurato il 4/2/2008, il cui assetto societario è costituito prevalentemente dal Comune di Napoli (66,74%), CCIA (10,19%), Regione Campania (3,74%), Provincia di Napoli (4,47%), Comune di Volla (2,79%) e da circa 12% di capitale privato, stenta a decollare essendo in una prolungata e pericolosa fase di permanente rodaggio;
- che il C.A.A.N. sostiene costi fissi di gestione elevati quali gli affitti degli spazi mercatali, le tasse sui rifiuti, etc., che concorrono fortemente alle cause del mancato decollo della struttura stessa;
- che la forte carenza di infrastrutture viarie, in particolare di rampe di collegamento alla vicinissima arteria stradale denominata "Via Circumvallazione Esterna di Napoli", rendono difficile la fruibilità del C.A.A.N. da parte di operatori e cittadini;



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC
Unione di Centro*

considerato

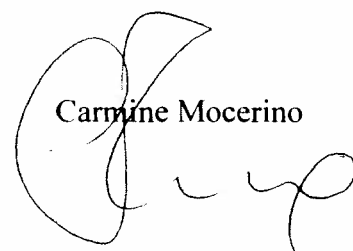
- che a tutt'oggi presso il C.A.A.N. si espleta la sola attività di mercato dell'ortofrutta e, solo da pochi mesi, anche quello dei fiori mentre non ci sono certezze sulle attività di commercializzazione dei segmenti latticino-caseari, della carne e del pescato;
- che ad oggi, nonostante l'ingente investimento di risorse pubbliche, il C.A.A.N. non sembra abbia prodotto i risultati attesi sia sotto il profilo dello sviluppo economico sia sotto il profilo occupazionale;
- che alla stregua dei fatti in premessa richiamati c'è da sottolineare, altresì, che i componenti del Consiglio d'amministrazione, percepiscono puntualmente i compensi relativi alle loro funzioni per un importo annuo pari ad euro 107.600.00 così come riportato dal quotidiano "Il Mattino di Napoli" del 6 Ottobre 2010, gravando sulle casse del C.A.A.N. senza che lo stesso riesca a dare risposte concrete alle aspettative che aveva generato sin dalla sua apertura riducendosi, per queste ragioni, a mero carrozzone;

Tutto ciò premesso e considerato,

interroga

- le SS. LL. in indirizzo al fine di conoscere quali iniziative la Regione Campania intende assumere, coinvolgendo i soggetti pubblici e privati detentori del capitale azionario, affinché il Centro Agro Alimentare di Napoli, uno dei più importanti d'Europa, possa finalmente decollare con interventi mirati alla riduzione dei costi di gestione, alla fruibilità del sito, al pieno utilizzo degli spazi disponibili;
- le SS. LL. al fine di sapere la data di avvio e di auspicabile rapido completamento dei lavori di realizzazione delle rampe di accesso atteso che lo stesso si concretizzerà grazie anche al supporto della Regione Campania.

Napoli, 6 Ottobre 2010


Carmine Mocerino



Consiglio Regionale della Campania

ATTI DEL CONSIGLIO REGIONALE
REGOLAMENTO 34/2 ART. 79 BIS
R.I.

Prot. n_98/10sp del 18.10.10

QUESTION TIME

(ai sensi dell'art. 79bis del Regolamento interno)

Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania
On. Paolo Romano

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0027284/A

Del 19/10/2010 11 35 30
Da CR A SEROC

Al Presidente della Giunta regionale
On. Stefano Caldoro

All' Assessore ai Trasporti
On. Sergio Vetrella

OGGETTO: Mancata apertura della Rampa d'accesso dalla Statale 7-Bis.
(Territorio del Comune di Castello di Cisterna).

Ad iniziativa dei Consiglieri regionali Ugo de Flaviis ed Alessandrina Lonardo.
Gruppo Udeur – Popolari per il Sud

Scor. Op. Conf.
19/10/10



Consiglio Regionale della Campania

Signor Presidente, signor Assessore,

Premesso che:

- sin dal dicembre 2005 sono chiuse le rampe d'accesso che dalla strada Statale 7-Bis immettono sullo svincolo che collega i comuni di Marigliano, Mariglianella, Brusciano, Castello di Cisterna e San Vitaliano con l'asse viario Nola-Villa Literno e con l'area industriale di Pomigliano d'Arco;
- le rampe furono chiuse a seguito di ordinanza del sindaco di Castello di Cisterna, il quale le dichiarava pericolose, perché il manto stradale presentava numerose buche ed avvallamenti;
- questa chiusura ha comportato e comporta gravi disagi agli abitanti dell'area, costretti a fare i conti con traffico, smog; soprattutto crea enormi danni agli operai che quotidianamente raggiungono l'area industriale di Pomigliano d'Arco, i quali, dovendo affrontare il traffico cittadino, impiegano, in media, circa 30 minuti in più per raggiungere il posto di lavoro;
- a seguito delle pressanti richieste delle industrie del comprensorio e dei cittadini, il Consorzio Asi, anche attraverso l'ausilio di fondi regionali, procedeva al ripristino dell'arteria stradale, che a quanto è dato sapere, sin da giugno 2010 è stata rimessa a nuovo;
- sono numerose le richieste delle persone operanti nell'area che richiedono la riapertura delle rampe, essendo, ai più, incomprensibile osservare che un'arteria stradale, così importante e perfettamente agibile, ancora risulta chiusa, inutilizzata, tanto che ai suoi lati stanno ricrescendo arbusti e sterpaglie.

Tanto premesso, si chiede di conoscere:

- quali sono i motivi che ancora impediscono l'apertura di tale importante svincolo stradale e se risponde al vero che il disservizio sia dovuto ad un non risolto conflitto di competenze circa la gestione dell'arteria stradale; conflitto che vedrebbe coinvolti alcuni Enti sovracomunali ed il Comune di Castello di Cisterna.
- Quali iniziative il governo regionale, nei limiti delle sue competenze, intende assumere per risolvere velocemente e definitivamente il problema.

I Consiglieri regionali

Ugo de Flaviis

Alessandrina Lonardo



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista - PSE
Il Presidente

Consiglio Regionale della Campania

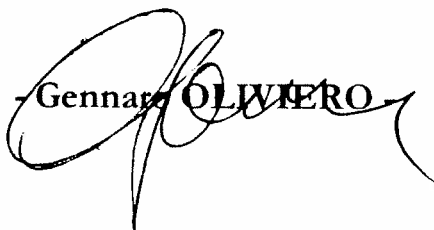
Prot. Gen. 2010.0027344/A
Del 19/10/2010 12.08.16
Da CR A SEROC


ALLA SEGRETERIA GENERALE
CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
- NAPOLI -

Oggetto: QUESTION TIME - COMUNICAZIONI.

Il sottoscritto **Gennaro OLIVIERO**, Presidente del Gruppo Consiliare "P.S.E.", con la presente, comunica alla S.V. di inserire nel prossimo **QUESTION TIME - 20 ottobre 2010** -, come sancito dal Regolamento interno, l'interrogazione urgente a firma del Consigliere Regionale **Gennaro MUCCIOLO**.

Con i migliori Saluti,


- Gennaro OLIVIERO -

*Scritta Op. Conf.
19/10/10*




Consiglio Regionale del

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0027344/A

Del 19/10/2010 12:08:16

Da CR A SEROC

ALTERNATIVA ISPELLETTIVA
REG. GEN. N. 36/2/ARF-79 BIS
R.

Il Consigliere Segretario

Giunta Regionale della Campania

Assessore all'Agricoltura

Dott. Vito Amendolara

Prot. N° 415 del 19/10/2010

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 79/bis del regolamento interno

Premesso che:

- Il Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio del Sarno, con Delibera n.230 del 3/6/2010, sospendeva le procedure elettorali consortili indette per il 27/6/2010 con la motivazione che, siccome erano state presentate solamente liste di candidati per una sola fascia di contribuzione e precisamente la seconda, paventava che si sarebbe avuta l'elezione di soli sette consiglieri su venti componenti da eleggere;
- La Giunta Regionale della Campania, con Delibera n.500 del 4/6/2010, prorogava le elezioni consortili, da tenersi comunque entro il 5 dicembre 2010, autorizzando ed onerando i Consorzi di riformulare gli elenchi degli aventi diritto al voto secondo quanto previsto dal comma 12 art.22 L.R. 4/03, come interpretato dall'Avvocatura Regionale con parere PP 80-11-03/2010 e precisamente "adeguare i relativi elenchi degli aventi diritto al voto secondo la ripartizione in fasce di superficie e non di contribuenza";
- Il Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio del Sarno, con Delibera n.351 del 29/9/2010, ritenuto -tra



Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere Segretario

l'altro- ultroneo l'onere economico per la riformulazione degli elenchi degli aventi diritto al voto in base alla ripartizione in fasce di superficie e non di contribuenza, disponeva nuove elezioni per il 27/2/2011, con i già approvati criteri;

Tanto premesso:

CHIEDO

1) È valida la delibera del Consorzio del 29/9/10 n.351, ancorché la medesima si pone dichiaratamente in contrasto con quanto deliberato a sua volta dalla Giunta Regione Campania n.500/10, ed in particolar modo disattende quanto ivi previsto circa l'adeguamento dei criteri e la data di ultimazione delle procedure (27/2/2011 anziché 5/12/2010)?.

Il quesito riveste primaria importanza in quanto potrebbe essere ingiustamente frustrata l'aspettativa maturata in capo all'elettorato attivo/passivo che, in vista di una scadenza elettorale ritenuta valida -in quanto emessa dall'organo competente-, si sia attivato per la presentazione delle relative liste, come già avvenuto per la scadenza delle elezioni del 27 giugno 2010, prima sospese dal Commissario ed in seguito rinviate dalla Regione Campania.

2) Il motivo principale per cui nell'altra scadenza non furono presentate liste per le altre fasce di contribuenza ad esclusione della II Fascia è perché occorreva un numero notevole di firme per la presentazione, secondo la regola prevista all'art.8, comma 8, dello Statuto.



Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere Segretario

Pertanto si chiede se sia possibile intervenire in modo da mitigare tale difficoltà e rendere più praticabile l'ipotesi di partecipazione attiva alle elezioni, secondo una delle seguenti proposte:

- a. riduzione della percentuale dal 2% allo 0,5% di cui al menzionato art.8, co.8 Statuto;
- b. previsione di un numero massimo di firme nel numero di 500 per ciascuna presentazione, indipendentemente dal valore numerico risultante a seguito del computo di cui al ridetto art.8, co.8 Statuto.

3) Rispetto alla previsione di cui all'art.42 co.2 Statuto, il quale espressamente prevede che nel caso in cui, per una fascia, sia presentata una sola lista, agli elettori è consentito dare la propria preferenza anche ad aventi diritto al voto della medesima fascia, non compresi nella lista presentata, scrivendo nome e cognome (e data di nascita) del consigliere da eleggere, sembra opportuno e si chiede di fornire una interpretazione precisando se sia viepiù ipotizzabile una tale soluzione nel caso in cui non sia presentata nessuna lista per una o più fasce di contribuenza.

4) Se sia possibile consentire una interpretazione estensiva della norma dello Statuto (art.9 co.6 da interpretarsi con il correttivo di cui all'art.42 co.5 e 6) relativa alla possibilità di espressione del voto a mezzo delega autenticata da pubblico ufficiale nel senso che sia possibile presentare detta delega al momento della votazione e non necessariamente nell'eccessivamente oneroso termine di giorni 20 antecedenti e con autentica di pubblico ufficiale, il che non consentirebbe un efficace



Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere Segretario

e proficuo utilizzo di tale strumento in caso di impedimento non così ampiamente preventivabile.

5) Ancora in relazione alla possibilità di esprimere il voto a mezzo delega, circa l'autentica della firma, si chiede di pronunciarsi circa la possibilità di ritenere validamente ricevibile anche le deleghe presentate secondo quanto previsto dal DPR 445/2000 e dall'art. 9, comma 4, del D.lgs. 196/03 il quale recita "... La persona che agisce per conto dell'interessato esibisce o allega copia della procura, ovvero della delega sottoscritta in presenza di un incaricato o sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di riconoscimento dell'interessato."

6) Si chiede infine che sia esplicitamente chiarito se siano ammissibili o meno ai fini della procedura elettorale in discorso le autenticazioni delle firme di presentazione e (nel caso di risposta negativa al quesito che precede) delle firme di conferimento di delega effettuate da Consiglieri Comunali in aggiunta ai soggetti previsti all'art.9, co.7 Statuto.

Prof. Gennaro Mucciolo



L'Assessore all'Agricoltura

All'AGC Gabinetto Presidente
della Giunta Regionale

Alla Segreteria Generale del Consiglio
Regionale

LORO SEDI

I.1066/8P del 03/11/2010

OGGETTO: Risposta all'interrogazione del Consigliere Gennaro Mucciolo
ai sensi dell'art. 79/bis del Regolamento interno.

Premesso che è obiettivo della Giunta e dell'Assessore all'Agricoltura portare i Consorzi alla gestione ordinaria attraverso l'indizione delle elezioni, si precisa quanto segue:

La G.R. con propria deliberazione n. 500 del 4 giugno 2010 ha fissato al 5 dicembre c.a. la data ultima per le elezioni pena il decadimento del Commissario.

Il Commissario del Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno aveva già indetto le elezioni consortili per il giorno 27.06.2010 ma in seguito a mancata presentazione delle liste si è visto costretto a sospendere le procedure elettorali.

Si sono seguiti quindi numerosi incontri anche con gli altri Consorzi per consentire comunque le elezioni ma nel rispetto della L.R. 4/03 e degli Statuti consortili atteso che ciascun Consorzio ha problematiche specifiche.

La deliberazione di G.R. 500/10 indica il termine del 5/12 prevedendo la rimozione del Commissario in caso di mancata effettuazione in quella data.

Il Commissario del Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno ha comunque dovuto fissare una data che tenesse presente le complesse procedure che portano alle elezioni, pertanto la sua delibera appare valida fermo restando la facoltà della G.R. di rimuoverlo non avendo rispettato i termini della D.G.R. 500/10.

La regola dello statuto prevista dall'art. 8 comma 8 è diretta emanazione del comma 8 dell'art. 22 della L.R. 4/03.

Pertanto la modifica dello statuto del Consorzio presuppone una modifica della L.R. 4/03.

A tal fine ciascun Consigliere può proporre una semplice modifica legislativa per la risoluzione del problema.

Tale modifica però dovrebbe essere approvata entro la fine del c.a. per consentire il rispetto della data del 27.02.2011.

Al quesito riguardante la possibilità di consentire agli elettori di esprimere le proprie



L'Assessore all'Agricoltura

preferenze anche nel caso in cui non sia stata presentata nessuna lista per una o più fasce di contribuzione si precisa che il comma 10 del citato art. 22 della L.R. 4/03 prevede che: “Se in una fascia è stata presentata una sola lista di candidati, gli elettori possono dare il loro voto di preferenza anche ad aventi diritto al voto nella medesima fascia, non compresi nella lista presentata”.

Anche in questo caso per rendere possibile la specifica richiesta è necessario una modifica legislativa.

La possibilità di esprimere il voto a mezzo delega autenticata da pubblico ufficiale da presentare al momento della votazione e non 20 giorni prima, non consente di effettuare i dovuti controlli per accertare il diritto al voto del delegante.

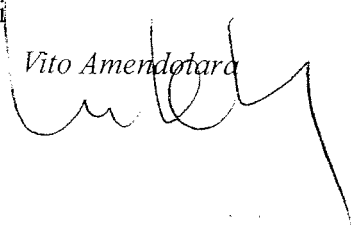
In questo caso la delega dovrebbe essere redatta in forma di autodichiarazione da parte del delegante circa la sua condizione di consorziato avente diritto al voto.

Per quanto attiene l'autentica della firma il Commissario assicurerà il rispetto delle norme in vigore ivi compreso il D.P.R. 445/2000 e il D.lgs 196/03.

Il Consorzio in questione può utilizzare la possibilità di consentire ai Consiglieri Comunali le autenticazioni delle firme necessarie per la presentazione delle liste.

Distinti saluti

Vito Amendolara





Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Partito Democratico

Il Presidente

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0035164/A

Del 09/11/2010 10 25 14

Da CR A SEROC

Al Segretario Generale
del Consiglio Regionale della Campania
Dott. Alfredo Aurilio
SEDE

Prot. 252 del 09/11/10

Il sottoscritto dott. Giuseppe Russo, Presidente del Gruppo Consiliare del Partito Democratico, trasmette l'interrogazione a risposta orale, a norma dell'art. 79 bis del Regolamento interno del Consiglio Regionale, da trattarsi al prossimo Question Time utile, a firma del Consigliere On. Nicola CAPUTO.

On. Giuseppe Russo



Consiglio Regionale della Campania

REGIONE CAMPANIA
30/12/2010
SRI. KY B.
R.

Prot. n. 62/2010

Napoli, 8 novembre 2010

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0035164/A

Del 09/11/2010 10 25 14
Da CR A SEROC

Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Paolo Romano

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Stefano Caldoro

Loro sedi

Question time

Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 79 bis

Il sottoscritto Nicola Caputo, Consigliere Regionale del Partito Democratico,

Premesso

- che il 28.10.2010 il Direttore Sanitario del PO Moscati di Aversa ha emanato una disposizione di servizio nella quale comunicava la soppressione del reparto di medicina di urgenza disponendo la dimissione dei pazienti ricoverati presso l'unità operativa nel più breve tempo possibile;
- che con la stessa nota di servizio si disponeva che i locali del suddetto reparto sarebbero stati destinati alla Medicina Generale e che il trasferimento si rendeva necessario per le precarie condizioni igieniche degli ambienti;
- che, a seguito delle ferme proteste di diversi medici, a tale disposizione non è stato dato, per il momento, seguito giacché la disposizione contestata risulta non praticabile in quanto essa non indica dove dovrebbero essere curati i pazienti affetti da patologie critiche (ad es. insufficienza respiratoria acuta, che necessita di ventilazione non invasiva, emorragie digestive, ictus cerebrali, cheto-acidosi diabetiche e altri disturbi della respirazione) che necessitano di essere monitorizzati in modo continuativo e che non sono gestibili in un reparto ordinario.

Sev. P. Caputo
08/11/2010



Consiglio Regionale della Campania

Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0035164/A

Del. 09/11/2010 10 25 14

Da CR A SEROC

Considerato

- che nel Piano Regionale di Riassetto ospedaliero e territoriale approvato con il citato decreto 49 del Commissario di Governo non è specificata la soppressione dei posti letto della medicina d'urgenza;
- che in una nota esplicativa del Piano viene stabilito che, ove esistenti, i reparti di medicina di urgenza continuerebbero ad essere collegati al pronto soccorso ed i posti letto ad essa dedicati sottratti a quelli previsti per la medicina generale;
- che sarebbe oltremodo rischioso per il personale che vi opera e per i pazienti stessi eliminare tale reparto collegato all'attività di pronto soccorso;
- che per le patologie trattate e il numero di pazienti che vi afferiscono la Medicina d'urgenza dell'Ospedale Moscati di Aversa svolge una fondamentale attività di assistenza sub-intensiva indispensabile alle attività dell'ospedale.

Tanto premesso e considerato,

Interroga il presidente della Regione Campania per sapere:

- quali iniziative intende adottare per garantire le indispensabili cure sub-intensive ai pazienti bisognosi ricoverati presso il Pronto Soccorso del PO di Aversa;
- se è stato previsto un piano di attuazione e di ristrutturazione del Pronto Soccorso che indica gli interventi da effettuare e i tempi di realizzazione

Il Consigliere Regionale
Nicola Caputo



Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Assistenza Sanitaria

Il Coordinatore

Al Capo di Gabinetto del Presidente
della Giunta Regionale

e.p.c.:
Al Sub Commissario ad Acta per
l'Attuazione del Piano di Rientro

Loro Sedi

OGGETTO: Question time del 10/11/2010 (art. 79bis R.L.)
Interrogazione consiliare R.G. 3/2010
On. Nicola Caputo

R. G. 39

In riferimento alla interrogazione in oggetto, si segnala che dalla relazione istruttoria all'uopo richiesta al Commissario Straordinario dell'ASL Caserta risulta quanto segue:

Il Decreto del Commissario ad Acta n.49/2010 prevede per il P.O. S G Moscati di Aversa 30 p.l. (di cui 2 DH) nella disciplina di Medicina Generale.

L'Azienda con propria delibera ha definito un "Progetto preliminare in ordine alla definizione del Piano Attuativo" di adozione del documento regionale fissando, come per tutti i presidi oggetto di riorganizzazione, nel giorno 15 ottobre il blocco dei nuovi ricoveri nelle UUOO non previste nel Piano e nel 31 Ottobre la data di completamento del trasferimento di eventuali ammalati, invitando i Direttori Sanitari dei PPOO a darne attuazione.

Nello specifico dell'interrogazione in oggetto ed in linea con quanto previsto nel decreto 49/2010 al fine di garantire le indispensabili cure sub-intensive ai pazienti bisognosi di trattamenti urgenti l'Azienda ha assicurato che saranno previsti nell'ambito dei posti letto della Medicina Generale posti letto di osservazione breve e posti letto dedicati alle urgenze.

In merito agli interventi di ristrutturazione del Pronto Soccorso, l'Azienda riferisce di aver già provveduto a predisporre e ad inviare agli uffici competenti della Regione progetti preliminari per la messa a norma e per la riqualificazione dei presidi ospedalieri dell'A.S.L. a gravare sui finanziamenti ex art.20 L.67/88.

Si segnala che gli uffici dell'Assessorato provvederanno, così come previsto dal citato decreto 49/2010, alla valutazione del progetto aziendale per l'attuazione del Piano ai fini della successiva approvazione.

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2010. 0895647 10/11/2010

Risposta : A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Spett.le : A.G.C. Assistenza Sanitaria Presidente Giunta Regionale

Classifico : 20. Fascicolo : 58 del 2010



Mario Vasco

